

# GEO, anagramma di EGO. - 28 Marzo 2007

*di Francesco Cascino*

"Non vi sarà uomo che non conosca la Geometria - disse Platone - che potrà varcare mai la soglia della mia casa", ed era una metafora piuttosto intelligente, secondo me, tesa ad escludere dalle proprie frequentazioni coloro che non si fanno domande, e non cercano risposte, sulle forme e sui percorsi di vita e di costruzione emotiva, senza ricorrere a dogmi e soluzioni preconfezionate che stridono con l'istinto e l'intelligenza insieme.

La libertà, per essere tale, ha bisogno di errori e non di orrori e però, direi intuitivamente, richiede la nozione di orrore per evitare di perseverare nell'errore.

Non è vero che oggi l'arte per essere interessante debba essere brutta, come protestano alcuni, però è vero che il Bello di cui parlano Sgarbi, Zecchi e altri dilettanti senza Conoscenza, non è più, e da secoli, l'unico coefficiente con cui l'Arte legittima se stessa, e forse non è mai stato così. Non vi è chi non abbia mai sentito parlare di Mistero, Percezione, Esoterismo dell'Immagine, per esempio, e nemmeno esiste più chi non abbia studiato Duchamp, l'Espressionismo e così via, per citare fenomeni che il conformismo concettuale ha digerito ormai senza lamentarsi...

Tranne loro, i critici esperti di estetica che poco sanno di **EST** e **NIENTE** di **ETICA**.

E che sono gli esercenti più assidui e fedeli della massima volgarità espressiva e dialettica che il focolaio domestico televisivo sia mai stato costretto a passare al di là dello schermo. Per fortuna, *lo schermo è bello quando dura poco*, e il teletrasporto funziona a comando, salvando, si spera, ragazzi e coscienze ancora acerbe, dal Brutto che questa arroganza senza costrutto ma con grandi affari a forma di scheletro, manipola e devia senza il minimo scrupolo.

La vigna del Signore è ancora piena di cinghiali vestiti di bianco e di accademismo senza Vita vera, e le parole non trovano i riscontri che le infinite vie del signore di Microsoft, (che non a caso si chiama GATES...) usando gli schemi fisici e matematici del cervello UMANO, ci ha invece reso disponibili e inoppugnabili, finalmente.

Quando accadrà, non vorrei essere al posto di questi imbonitori senza vergogna nè Tempo, capaci di patrocinare, certo, eventi di altissima qualità come quelli che sto per segnalarvi, ma, al contempo, capaci di parlarne male in privato, come se un'autorità avesse un livello privato... Privato di ogni buonsenso, questo è certo. Buoni solo per screditare una città illuminata che, immeritatamente, rappresentano.

E quando vedrete gli eventi che sto per segnalarvi, e di cui trovate i comunicati in attach, sentirete la differenza tra mostra e *mostrina*, tra l'apparire e l'arrappare, tra il

Sole e le sole, tra *Chiara* e Lo Scuro, tra Pluto e Plutone e tra *Mercurio* e termometro....

EGO anagramma di GEO e traduzione alfanumerica di DIO.

GOD prefisso di GODERE e anagramma di DOG, animale con il prefisso dell'ANIMA....

A Milano, tanto per cominciare, **GIOVEDÌ 29 Marzo apre MI-ART**, rassegna internazionale dell'Arte Contemporanea contaminata da altre sezioni quali il Design e una nutrita serie di eventi a catena; sul sito dedicato trovate tutto.

Lo stesso giorno (GIOVEDÌ 29 - ORE 21,00) apre una delle mostre più interessanti e rigorose che abbia mai visto; **TIMER**, a cura di **Gianni MERCURIO e Demetrio PAPARONI**, due curatori che sono garanzia assoluta di qualità, progettualità formativa e scientifica e grande vivacità documentale (Mercurio è il curatore di Warhol, Basquiat e Haring alla Triennale, ad esempio).

La mostra vede la presenza di una generazione intera di artisti di fondamentale importanza per l'indagine visivo-culturale contemporanea, per cui se ci trovate Sgarbi provate a spiegargli la differenza tra **Indagine e Immagine** e vedrete che dovrà ricorrere a parolacce e gesti inconsulti da ex rappresentante delle Istituzioni che, purtroppo, lo è ancora.... pur non avendoci niente in .....Comune.

La mostra apre **alle ore 21,00 alla Triennale BOVISA**, luogo ameno dove la sacralità delle architetture di Renzo PIANO, della adiacente Facoltà di Architettura 2 (Amen prefisso di AMENO e anagramma di NAME, giusto per evocare l'ironia, ospite Regina della casa dell'Intelligenza), fa da contorno ad un pranzo dei sensi che non hanno colpa nè fanno senso, ma piuttosto fanno riflettere su come il senso della colpa sia colpa dei sensi, per via di chi non può più GODerne....

La Triennale Bovisa non è lontana dalla Fiera dove c'è MiArt, non vi spaventate Voi centrici ed EgoCentrici; le periferie spesso nascondono strade curiose e profumo di nuovo, anche se la puzza le invade, sono occhi e sensi (unici) che comandano.

Venerdì 30 Marzo, sempre alle 21,00 (per favorire l'uscita dal MiArt), apre la mostra di **CHIARA DYNYS**, con la quale mi onoro di collaborare, e di cui trovate info nell'attach relativo (alla Rotonda della BESANA).

Chiara ha costruito un percorso **SENSORIALE**, com'è nelle sue corde, che porta lo spettatore, perchè di *mostra spettacolare* si tratta, all'interno del personalissimo mondo di ognuno, e luci e suoni dell'anima e dell'intelletto insieme, riflettono e si riflettono all'unisono come nel vagito della nascita per ridarci la LIBERTA' di sentire quello che siamo e non quello che vediamo negli specchi costruiti da esperti di marketing e di markette.

Sembrano slogan, lo so, ma in realtà stiamo parlando della nostra Vita, e della nostra autodeterminazione, messa in pericolo in questi giorni come mai in epoca contemporanea e dopo milioni di morti e di battaglie, avrei mai pensato di rivedere. Questa Arte regala strumenti di lettura della Luce, e questa mostra si chiama, appunto, LUCE NEGLI OCCHI.

Da PHOTOLGY è in corso una magnifica mostra fotografica dedicata all'indimenticato Luigi GHIRRI (info sul sito della galleria).

Quello che voglio farVi rilevare, prima di chiudere questa lunga corrispondenza amichevole ma anche professionale, è che il rigore, l'impegno, la competenza che questi artisti e alcuni curatori mettono nella progettazione e nella realizzazione di eventi di questa qualità, meritano di essere conosciuti e valutati giustamente; in molti casi, come in quelli sopradescritti, nascondono mesi e mesi di lavoro, anni e anni di rapporti, studi e approfondimenti, pranzi e cene di cura delle relazioni che aprono le porte dei musei e delle case dove si possono trovare le testimonianze che poi compongono il progetto curatoriale.

Siete tutti professionisti o ottimi manager, molti di voi mi leggono da anni, sapete bene che non vi tedierei se il riconoscimento a questi uomini e a queste donne non fosse un Valore vero e da difendere con attenzione e presenza.

La mostra di Chiara, ad esempio, ha visto il coinvolgimento di persone alle quali va il mio ringraziamento più sincero, da **Consuelo NOCITA** dell'omonimo studio legale in Milano, ad **Annalisa FATTORI** titolare dello Studio DELOS (Ufficio Stampa specializzata in Arte e Cultura - Milano). Per non parlare del coordinamento dell'Ing. Ugo PANCOLINI, che, affiancando Chiara stessa, ha potuto far sì che costruissero una piccola Biennale alla Rotonda della Besana, luogo magnifico e difficile, il cui allestimento vi lascerà davvero a bocca aperta, e ad occhi chiusi.....

Spero davvero di non aver dimenticato niente, di non aver offeso nessuno e di non avervi annoiato. D'altronde, lo spirito con cui scrivo mi impedisce di attenuare ciò che penso; lo fanno già in troppi.

Un caro saluto.

*Francesco Cascino*